

DOSSIER CONSUMERISMO 2026

EFFETTO GUERRA: COME LA CRISI INTERNAZIONALE ENTRA NEL CARRELLO DELLA SPESA

Dal pieno al frigo: la nuova tassa occulta sulle famiglie italiane

A cura di: Luigi Gabriele

Organizzazione: Consumerismo No Profit

Data: Marzo 2026

Executive Summary

L'effetto guerra oggi non si vede solo alla pompa di benzina, ma rischia di trasformarsi in una nuova **tassa occulta sul carrello della spesa**, con rincari "a strascico" su tutta la filiera logistica e agroalimentare nei prossimi 6–12 mesi[1][2][3].

A febbraio 2026, mentre l'inflazione generale risale all'**1,6% annuo**, il **carrello della spesa accelera al +2,2%**, trainato da alimentari freschi (+3,6%) e servizi di trasporto (+3,0%)[1][2][4]. I conflitti in aree strategiche per petrolio, gas, cereali e rotte marittime stanno generando **nuove fiammate su carburanti e costi logistici**, il vero "motore nascosto" dei rincari futuri[3][5][6].

In Italia l'85% delle merci viaggia su gomma: ogni aumento del gasolio si ripercuote su scaffali e banchi frigo con un ritardo di 1–3 mesi[7]. Il risultato è una "tassa geopolitica" stimata in **150–300 euro annui per famiglia**, che si aggiunge ai 500–800 euro di rincari già previsti per il 2026[8][9][10].

Questo dossier analizza esclusivamente la **componente "effetto guerra"** sui prezzi al consumo, isolando l'impatto dei conflitti internazionali sulla logistica, i carburanti e le filiere agroalimentari, con scenari previsionali per i prossimi 12 mesi e raccomandazioni operative per consumatori e istituzioni.

1. Dal Pieno alla Spesa: L'Allarme Originario di Consumerismo

1.1 Il Meccanismo di Trasmissione dei Costi

Nel precedente allarme lanciato da Consumerismo, evidenziavamo come **il caro carburante non sia solo un problema per gli automobilisti**, ma un detonatore di aumenti a catena su tutta l'economia reale[7].

Il meccanismo è semplice e devastante:

1. **Shock geopolitico** → Conflitti in Medio Oriente, crisi del Mar Nero, chiusura canali strategici, sanzioni energetiche
2. **Aumento petrolio/gas** → Rincari immediati su carburanti alla pompa (+5–15% in poche settimane)
3. **Costi logistici** → Trasporto merci su gomma (+5–8%), assicurazioni, noli, pedaggi
4. **Filiere lunghe colpite** → Import frutta, verdura, cereali, carne da altri Paesi UE, Nord Africa, Sud America
5. **Produzioni energivore** → Serre agricole, trasformati alimentari, surgelati, lavorazioni industriali
6. **Prezzi finali al dettaglio** → Scaffali supermercati, banchi frigo, mercati rionali (+1,0–1,5% aggiuntivo)

Questo processo, che abbiamo chiamato **"dal pieno al frigo"**, si manifesta con un ritardo temporale di 4–12 settimane tra lo shock iniziale e l'impatto finale sul carrello della spesa del cittadino[7][11][12].

1.2 L'85% delle Merci Viaggia su Gomma

In Italia, circa l'**85% delle merci viaggia su strada**[7]. Questo rende il sistema distributivo nazionale iper-vulnerabile alle oscillazioni dei prezzi del gasolio:

- **Ogni euro in più al litro** si traduce in migliaia di euro aggiuntivi per ogni camion che percorre le tratte nazionali e internazionali
- **Le filiere lunghe** (prodotti importati da oltre 500 km) accumulano costi logistici proporzionali alla distanza
- **I prodotti freschi** (ortofrutta, latticini, carne, pesce) subiscono l'impatto maggiore per necessità di trasporto refrigerato e tempistiche strette
- **Le produzioni in serra** sommano costi energetici (riscaldamento, illuminazione) e costi di trasporto

1.3 Il Rischio Speculazione

Oltre all'effetto meccanico dei costi, Consumerismo ha più volte denunciato il **rischio speculazioni**[7]:

- **Rincari anticipati**: Operatori della filiera che aumentano i prezzi prima che i nuovi costi siano effettivi, sulla base di "previsioni" di aumenti futuri
- **Effetto elastico**: Prezzi che salgono rapidamente quando il petrolio sale, ma scendono molto più lentamente quando il petrolio scende
- **Asimmetrie informative**: Difficoltà per i consumatori di verificare se gli aumenti siano giustificati dai costi reali o da marginalità speculative

2. Quadro Attuale: Prezzi sotto Effetto Guerra (Marzo 2026)

2.1 Inflazione e Carrello della Spesa

A febbraio 2026, i dati ISTAT confermano una risalita dell'inflazione generale a **+1,6% annuo** (da +1,0% di gennaio), con un incremento mensile dello **+0,8%**, il più marcato degli ultimi mesi[1][2][4].

Il **carrello della spesa** (beni alimentari, cura casa e persona) registra **+2,2% annuo**, con accelerazione rispetto al +1,9% di gennaio[1][2][4].

Indicatore	Gennaio 2026	Febbraio 2026
Inflazione generale (NIC)	+1,0% annuo	+1,6% annuo
Carrello della spesa	+1,9% annuo	+2,2% annuo
Alimentari non lavorati	+2,5% annuo	+3,6% annuo
Servizi trasporti	+0,7% annuo	+3,0% annuo
Energetici non regolamentati	-5,9% annuo	-6,2% annuo

Table 1: Dinamica inflazione e carrello spesa, febbraio 2026 (fonte: ISTAT)

2.2 Il Peso Storico degli Aumenti 2021-2026

Negli ultimi 5 anni, i prezzi alimentari hanno accumulato rincari record[11][12][13][14]:

- **Pane:** da 3,03 €/kg (2021) a 4,99 €/kg (2026) → **+62–64%**
- **Pasta:** da 1,34 €/kg (2021) a 2,19 €/kg (2026) → **+63%**
- **Latte:** da 1,80 €/litro (2021) a 2,10–2,30 €/litro (2026) → **+15–20%**
- **Alimentari complessivi:** +24,9% nel quadriennio 2021-2025, oltre il +27% includendo inizio 2026[11][13][14]

Questi aumenti storici rappresentano la "base" su cui si innesta ora la **nuova ondata "effetto guerra"** del 2026.

2.3 Conflitti e Instabilità Geopolitica

La situazione internazionale del primo trimestre 2026 presenta molteplici focolai di tensione[3][5][6]:

- **Medio Oriente:** Instabilità persistente con impatto su rotte marittime (Stretto di Hormuz, Mar Rosso) e prezzi petroliferi
- **Mar Nero:** Limitazioni al transito di cereali ucraini e russi, con effetto domino su grano, mais, oli vegetali
- **Canali strategici:** Rischi su Canale di Suez e passaggi chiave per container e navi cisterna

- **Sanzioni energetiche:** Restrizioni su import/export di gas e petrolio da Russia verso Europa, con conseguente volatilità PSV e PUN

Questi fattori alimentano:

- **Volatilità prezzi carburanti:** Oscillazioni settimanali di 5–10 centesimi al litro alla pompa[3][5]
- **Costi assicurativi e noli:** Aumento premi assicurativi per navi e camion in aree a rischio, incremento noli container (+10–15% su alcune rotte)[6]
- **Speculazione finanziaria:** Movimenti sui mercati futures di petrolio, gas, cereali che amplificano la volatilità reale

3. Nuovi Scenari Consumerismo 2026: Solo Componente "Effetto Guerra"

3.1 Premessa Metodologica

Questa sezione isola **esclusivamente la componente "effetto guerra"** dai rincari totali previsti per il 2026. L'obiettivo è quantificare quanto dell'aumento del costo della vita sia direttamente attribuibile a:

- Conflitti internazionali e instabilità geopolitica
- Shock su carburanti e energia
- Aumenti costi logistici e di trasporto
- Impatto su filiere agroalimentari lunghe ed esposte

Gli scenari escludono quindi inflazione di base, dinamiche salariali, trend demografici, stagionalità, e si concentrano sul **delta aggiuntivo** dovuto alla crisi bellica.

3.2 Scenario Base "Effetto Guerra" – Prossimi 12 Mesi

Ipotesi di lavoro:

- Persistenza conflitti Medio Oriente e Mar Nero per almeno 6–9 mesi
- Prezzo petrolio Brent oscillante tra 80 e 95 \$/barile (media 87 \$/barile)

- Gasolio alla pompa: +5–8% rispetto alla media 2025
- Gas naturale (PSV): volatilità con media +10–15% rispetto a fine 2025
- Costi logistici medi (trasporto su gomma): +5–8% per effetto combinato carburanti, pedaggi, assicurazioni, noli

Effetti previsti:

Voce	Impatto "guerra" annuo	Note
Carrello spesa	+1,0–1,5% aggiuntivo	Su base annua, oltre inflazione base
Carburanti auto	+5–8% medio annuo	Oscillazioni settimanali ampie
Trasporti pubblici	+1,5–2,0%	Tariffe locali adeguate a costi gasolio
Bollette gas (se ripresa)	+10–15%	In caso di nuovo shock invernale

Table 2: Impatto "effetto guerra" su prezzi al consumo, scenario base 12 mesi

3.3 Traduzione in Euro per Famiglia Tipo

Famiglia tipo (2 adulti + 2 figli):

- **Spesa alimentare annua:** circa 6.000–6.500 euro
- **Impatto guerra sul carrello:** +1,0–1,5% = **+60–100 euro/anno**
- **Carburanti auto** (2 auto, 15.000 km/anno totali, 7 litri/100 km, 1.050 litri/anno):
 - Gasolio medio 2025: 1,65 €/litro → 1.733 €/anno
 - Gasolio scenario guerra (+6%): 1,75 €/litro → 1.838 €/anno
 - **Impatto guerra carburanti: +105 euro/anno**
- **Trasporti pubblici/servizi mobilità:** circa 500 euro/anno → +1,5% = **+7–10 euro/anno**
- **Bollette gas** (se nuovo shock): circa 1.400 euro/anno → +10% = **+140 euro/anno** (scenario di rischio)

Totale "tassa geopolitica" famiglia tipo:

- **Scenario moderato** (solo carrello + carburanti): **150–200 euro/anno**
- **Scenario con shock energetico** (carrello + carburanti + gas): **300–350 euro/anno**

Voce	Scenario moderato (€)	Scenario shock (€)
Carrello spesa	+60–100	+60–100
Carburanti auto	+100–120	+100–120
Trasporti pubblici	+7–10	+7–10
Bollette gas	—	+140–160
TOTALE	+170–230	+310–390

Table 3: Tassa geopolitica annua per famiglia tipo, scenari 2026

3.4 Impatto su Fasce di Reddito

L'effetto guerra colpisce in modo **regressivo**: le famiglie a basso reddito destinano una quota maggiore del budget a spesa alimentare e mobilità essenziale[8][9][15].

\begin{table}

Fascia di reddito	Peso spesa alimentare+mobilità	Impatto guerra (% reddito)
Basso (15.000 €/anno)	45–50%	1,1–1,5%
Medio-basso (25.000 €/anno)	35–40%	0,7–1,0%
Medio (40.000 €/anno)	25–30%	0,4–0,6%
Alto (60.000+ €/anno)	15–20%	0,3–0,4%

\end{table>

Per una famiglia con reddito di 15.000 euro/anno, 200–300 euro aggiuntivi rappresentano l'**1,3–2,0% del reddito totale**, equivalente a oltre **mezzo mese di spesa alimentare**.

3.5 Scenario di Rischio Elevato (Escalation)

In caso di **escalation bellica** (estensione conflitti, chiusura rotte marittime, embargo energetico totale), lo scenario peggiora drasticamente:

- Petrolio Brent oltre 110 \$/barile
- Gasolio alla pompa: +15–20% rispetto a media 2025
- Gas naturale: +30–40% (ritorno a prezzi tipo 2022)
- Costi logistici: +12–15%
- Carrello spesa: +2,5–3,5% aggiuntivo (oltre inflazione base)

Impatto famiglia tipo scenario escalation:

- Carrello spesa: +150–230 euro/anno
- Carburanti auto: +250–300 euro/anno
- Bollette gas: +400–500 euro/anno
- **TOTALE: +800–1.030 euro/anno**

Questo scenario porterebbe la "tassa geopolitica" vicina ai **1.000 euro annui per famiglia**, sommandosi ai 500–800 euro di rincari già stimati per altri fattori[8][9][10].

4. Settori e Prodotti Più Esposti all'Effetto Guerra

4.1 Filiera Agroalimentare

Prodotti ortofrutticoli freschi:

- Frutta e verdura importate da Spagna, Olanda, Nord Africa: alta incidenza trasporto refrigerato su gomma
- Impatto stimato: +2,0–3,5% aggiuntivo sui prezzi finali nei prossimi 6 mesi[11][12]
- Prodotti più colpiti: pomodori, agrumi, banane, insalate, peperoni, melanzane

Cereali e derivati:

- Grano, mais, farine: dipendenza da import Mar Nero (Ucraina, Russia) e Nord America

- Pasta, pane, prodotti da forno: già aumentati del 62–63% dal 2021, ulteriore pressione +1,5–2,5%[12][13][14]
- Rischio ulteriore se raccolti 2026 compromessi da siccità o eventi climatici

Carni e latticini:

- Mangimi animali (mais, soia) dipendenti da import: aumento costi allevamento +3–5%
- Trasporto refrigerato: alto consumo gasolio, +2–3% su prezzi finali
- Latte, formaggi, carni fresche: aumenti previsti +1,5–2,5% nei prossimi 6 mesi[11][12]

Oli vegetali:

- Olio di girasole, soia, colza: dipendenza da Ucraina e Russia, prezzi internazionali volatili
- Impatto su olio da cucina, margarine, prodotti industriali: +3–6% aggiuntivo[13][14]

4.2 Produzioni Energivore

Serre agricole:

- Riscaldamento e illuminazione a gas/elettricità: doppio impatto (energia + trasporto)
- Ortaggi fuori stagione, fiori, piante: +5–8% sui prezzi finali
- Rischio chiusura impianti non competitivi, riduzione offerta, ulteriori rincari

Trasformati e surgelati:

- Lavorazioni industriali ad alta intensità energetica: cottura, refrigerazione, confezionamento
- Surgelati, piatti pronti, conserve: +2–4% per effetto combinato energia e logistica

4.3 Trasporti e Logistica

Corrieri e e-commerce:

- Consegne a domicilio: aumento costi spedizione +8–12% già in atto da inizio 2026
- Impatto su prezzi finali prodotti online: +1,5–2,5% medio[3][5]

Trasporti pubblici locali:

- Autobus urbani ed extraurbani a gasolio: aumento costi operativi +6–10%
- Previste revisioni tariffarie biglietti/abbonamenti nel secondo semestre 2026: +2–3%[1][4]

Turismo a breve raggio:

- Spostamenti auto e pullman per turismo nazionale: aumento costi visibile su pacchetti vacanza +3–5%
- Alloggi: già in forte crescita (+10,3% annuo a febbraio 2026), ulteriore pressione da costi gestione[4]

4.4 Famiglie Vulnerabili

Nuclei a basso reddito:

- Spesa alimentare e mobilità pesano oltre il 45% del budget mensile
- Impossibilità di "assorbire" aumenti: riduzione quantità/qualità acquisti, taglio altre voci (cultura, svago, salute)[8][9][15]

Pendolari e lavoratori mobili:

- Costi carburante o trasporti pubblici incidono 10–15% sul reddito mensile
- Ogni euro in più al litro gasolio = 15–25 euro/mese in più di spesa per pendolare medio[3][5]

Famiglie con figli:

- Consumi alimentari ed energetici maggiori: impatto "guerra" +20–30% rispetto a famiglia senza figli

- Spese scolastiche e trasporti (scuolabus, mezzi pubblici): ulteriori aumenti in arrivo[9][10]
-

5. Proposte Consumerismo per Contrastare l'Effetto Guerra

5.1 Trasparenza e Vigilanza

Monitoraggio settimanale costi logistici vs prezzi al dettaglio:

- Pubblicazione di indicatori "costo carburante vs prezzo scaffale" per 50 categorie merceologiche
- Collaborazione Ministero Sviluppo Economico, ISTAT, Guardia di Finanza, Antitrust
- Segnalazione pubblica di "zone rosse" con rincari ingiustificati rispetto ai costi reali[7]

Task force anti-speculazione:

- Attivazione immediata in fasi di tensione internazionale
- Controlli a campione su margini di grossisti, distributori, grande distribuzione
- Sanzioni rapide per pratiche speculative accertate

Rilancio modulo segnalazioni Consumerismo:

- Piattaforma online per cittadini: segnalazione prezzi anomali carburanti e alimentari
- Mappa in tempo reale di "zone rosse" dei rincari, con pubblicazione mensile report[7]

5.2 Filiere Corte e Consumo Locale

Incentivi per prodotti locali e di stagione:

- Riduzioni IVA su prodotti a km zero certificati (mercati contadini, gruppi di acquisto solidale)
- Campagne informative: "meno chilometri = meno guerra nel carrello"
- Sostegno a reti di distribuzione corta: farmer markets, vendita diretta, cassette solidali[7]

Etichettatura obbligatoria km percorsi:

- Obbligo di indicare in etichetta i km totali percorsi dal prodotto (campo-scaffale)
- Consapevolezza consumatori: scegliere prodotti locali riduce vulnerabilità a shock esterni
- Incentivo a filiere virtuose, penalizzazione import da migliaia di km quando esistono alternative locali

5.3 Tutela Redditi e Potere d'Acquisto

Aggiornamento bonus spesa e carte acquisti:

- Aumento importi bonus sociale energia da 55 euro/anno a 200 euro/anno per famiglie ISEE sotto 15.000 euro[15]
- Estensione bonus spesa alimentare: 300–500 euro/anno per famiglie con figli e reddito sotto 20.000 euro
- Carte acquisti dedicate: spendibili solo per alimentari freschi, locali, di stagione

Sostegno mobilità sostenibile:

- Abbonamenti trasporti pubblici gratuiti o fortemente scontati per redditi sotto 25.000 euro
- Incentivi car pooling, bike sharing, mobilità elettrica condivisa per pendolari
- Riduzione pedaggi autostradali per veicoli ad alta occupazione (3+ persone)

Tetto ai rincari settori essenziali:

- Blocco aumenti tariffari trasporti pubblici locali per tutto il 2026
- Monitoraggio e moral suasion su grande distribuzione per contenere aumenti pane, pasta, latte entro inflazione programmata
- Accordi di filiera con impegni scritti a non trasferire integralmente shock esterni su consumatori finali

5.4 Indipendenza Energetica delle Famiglie

Fotovoltaico domestico e accumulo:

- Come evidenziato in precedenti analisi Consumerismo, un impianto da 6 kW con accumulo 15 kWh (9.000 euro) rende il 10–12% annuo, proteggendo da shock energetici[16]
- Incentivi fiscali rafforzati: detrazione 75% su 5 anni per impianti sotto 10 kW
- Finanziamenti agevolati a tasso zero per famiglie con ISEE sotto 30.000 euro

Comunità energetiche locali:

- Sostegno alla creazione di CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) in ogni Comune sopra i 5.000 abitanti
- Produzione locale di energia = riduzione dipendenza da gas importato = minore esposizione a crisi internazionali[16]
- Obiettivo: 1.000 nuove CER entro fine 2027, coinvolgendo 500.000 famiglie

Efficientamento energetico abitazioni:

- Piano straordinario di isolamento termico e sostituzione caldaie a gas con pompe di calore elettriche
- Riduzione fabbisogno gas del 30–40% per abitazione = risparmio 400–600 euro/anno
- Protezione da future crisi gas e petrolio

6. Scenari Previsionali: Cosa Aspettarsi nei Prossimi 12 Mesi

6.1 Aprile-Giugno 2026: Consolidamento Aumenti

Carrello spesa:

- Trasferimento completo degli aumenti logistici di gennaio-marzo 2026 sui prezzi finali
- Accelerazione alimentari non lavorati verso +4,0–4,5% annuo (da +3,6% febbraio)

- Primi segnali su alimentari lavorati: pasta, pane, prodotti confezionati +2,5–3,0% annuo

Carburanti:

- Volatilità persistente, oscillazioni settimanali di 8–12 centesimi/litro
- Media trimestrale gasolio: 1,72–1,78 €/litro (+4–7% rispetto Q1 2025)
- Benzina: 1,85–1,92 €/litro

Trasporti pubblici:

- Prime revisioni tariffarie in grandi città (Milano, Roma, Napoli): +2–3% da maggio 2026

6.2 Luglio-Settembre 2026: Picco Estivo

Turismo:

- Stagione estiva con costi carburanti elevati: pacchetti vacanza +5–8% rispetto estate 2025
- Alloggi, ristorazione, trasporti: pressione combinata domanda + costi energetici/logistici

Produzioni agricole:

- Raccolti estivi influenzati da clima: se siccità o eventi estremi, ulteriori tensioni su cereali, ortofrutta
- Scenario ottimista: buoni raccolti, parziale allentamento prezzi verso autunno
- Scenario pessimista: raccolti scarsi, nuova fiammata prezzi agosto-settembre

6.3 Ottobre-Dicembre 2026: Rischio Inverno

Energia gas:

- Cruciale il riempimento stoccaggi estivi e accordi import per inverno 2026-2027
- Scenario base: prezzi gas stabili o in lieve calo, bollette inverno in linea con 2025-2026

- Scenario rischio: nuovo shock geopolitico autunnale, prezzi gas +30–50%, bollette +400–600 euro/famiglia

Alimentari:

- Effetto combinato costi logistici anno intero + possibili nuovi shock energetici invernali
- Carrello spesa: rischio chiudere 2026 con incremento medio annuo +2,5–3,0% (di cui 1,0–1,5% "effetto guerra")

6.4 Bilancio Anno 2026

Scenario moderato:

- Inflazione generale chiude intorno al +2,0% annuo
- Carrello spesa: +2,5–3,0% annuo
- Tassa geopolitica famiglia tipo: **+180–250 euro/anno**
- Impatto complessivo rincari 2026 (tutti fattori): **+500–700 euro/anno**[8][9][10]

Scenario shock:

- Inflazione generale verso +2,5–3,0% annuo
- Carrello spesa: +3,5–4,5% annuo
- Tassa geopolitica famiglia tipo: **+350–450 euro/anno**
- Impatto complessivo rincari 2026: **+900–1.200 euro/anno**

7. Chiamata all'Azione: Cittadini e Istituzioni

7.1 Per i Consumatori

Oggi stesso:

- Segnalare rincari anomali su piattaforma Consumerismo (www.consumerismo.it/segnalazioni)[7]
- Privilegiare acquisti locali, di stagione, filiere corte quando possibile
- Verificare contratti luce e gas: mercato libero spesso più caro del tutelato in fasi di volatilità

Nei prossimi 3 mesi:

- Valutare investimento in fotovoltaico domestico: rientro 7–9 anni, protezione da shock futuri[16]
- Organizzare gruppi di acquisto solidale (GAS) con vicini, amici, colleghi per acquisti all'ingrosso
- Ridurre mobilità privata dove possibile: car pooling, mezzi pubblici, bici

7.2 Per le Istituzioni

Governo nazionale:

- Attivare **task force anti-speculazione** con poteri straordinari per tutto il 2026
- Stanziare **500 milioni di euro** per bonus spesa famiglie vulnerabili (ISEE sotto 20.000 euro)
- Lanciare **piano nazionale filiere corte**: obiettivo +30% produzione locale entro 2028

Regioni e Comuni:

- Promuovere **comunità energetiche** in ogni territorio: bandi dedicati, semplificazione burocratica
- Bloccare aumenti tariffari trasporti pubblici locali fino a fine 2026
- Creare **mercati contadini calmierati** in ogni quartiere: vendita diretta produttori-consumatori

Autorità di vigilanza:

- AGCM (Antitrust): controlli a tappeto su margini grande distribuzione, sanzioni esemplari per abuso posizione dominante
 - Guardia di Finanza: ispezioni su filiere carburanti, alimentari, logistica per individuare speculazioni
 - ARERA: monitoraggio continuo trasferimento costi energia su bollette, blocco aumenti ingiustificati
-

8. Conclusioni: La Guerra Non è Solo al Fronte, È nel Carrello

L'analisi condotta da Consumerismo dimostra che **l'effetto guerra sui prezzi al consumo è reale, misurabile e progressivo**. Non si tratta di allarmismo, ma di evidenza empirica supportata dai dati ISTAT, dalle stime delle associazioni consumatori e dall'esperienza diretta di milioni di famiglie italiane[1][2][3][4][7].

La tassa geopolitica stimata in 150–300 euro annui per famiglia (scenario moderato) o **350–450 euro** (scenario shock) non è un costo inevitabile, ma il risultato di scelte politiche ed economiche precise:

- **Dipendenza energetica da fonti fossili importate** da aree instabili
- **Sistema distributivo iper-concentrato su trasporto su gomma** (85% delle merci)
- **Filiere agroalimentari lunghe migliaia di chilometri** invece di valorizzare produzioni locali
- **Assenza di vigilanza efficace contro speculazioni** in fasi di crisi

Consumerismo ribadisce che **la soluzione non è rassegnarsi**, ma agire su tre fronti:

1. **Trasparenza e controlli:** Vigilanza continua su margini e prezzi, sanzioni rapide per speculazioni
2. **Autonomia energetica:** Fotovoltaico, comunità energetiche, efficientamento per ridurre dipendenza da import
3. **Filiere corte:** Km zero, prodotti locali, vendita diretta per ridurre vulnerabilità a shock esterni

La guerra è lontana dai nostri confini, ma i suoi effetti sono nel carrello della spesa di ogni famiglia italiana. È tempo di agire, prima che la "tassa geopolitica" diventi insostenibile per milioni di cittadini già provati da cinque anni di rincari continui.

Appendice: Tabelle Riepilogative

**Tabella A1: Tassa Geopolitica per Famiglia Tipo –
Scenari 2026**

Voce	Moderato (€)	Shock (€)	Escalation (€)
Carrello spesa	+60–100	+60–100	+150–230
Carburanti auto	+100–120	+100–120	+250–300
Trasporti pubblici	+7–10	+7–10	+15–20
Bollette gas	—	+140–160	+400–500
TOTALE	+170–230	+310–390	+815–1.050

Table 4: Tassa geopolitica annua famiglia tipo (2 adulti + 2 figli), tre scenari

**Tabella A2: Prodotti Agroalimentari Più Esposti –
Aumenti Previsti 6 Mesi**

Categoria prodotto	Aumento previsto	Driver principale
Ortofrutta fresca import	+2,0–3,5%	Trasporto refrigerato
Cereali e derivati (pasta, pane)	+1,5–2,5%	Import grano Mar Nero
Carni e latticini	+1,5–2,5%	Mangimi + trasporto refrigerato
Oli vegetali	+3,0–6,0%	Dipendenza Ucraina/Russia
Prodotti serra (ortaggi)	+5,0–8,0%	Energia + trasporto
Surgelati e trasformati	+2,0–4,0%	Energia lavorazione

Table 5: Previsione aumenti prezzi alimentari aprile-settembre 2026, solo componente guerra

Tabella A3: Impatto Guerra per Fascia di Reddito

\begin{table}

Fascia reddito	Reddito annuo (€)	Impatto guerra (€)	% reddito
Basso	15.000	+200–300	1,3–2,0%
Medio-basso	25.000	+180–250	0,7–1,0%
Medio	40.000	+170–230	0,4–0,6%
Alto	60.000+	+150–200	0,3–0,4%

\end{table}

References

- [1] Il Fatto Quotidiano. (2026, March 2). Inflazione, carrello della spesa a +2,2% nel febbraio 2026. <https://www.ilfattoquotidiano.it/2026/03/03/inflazione-carrello-spesa-febbraio-2026-notizie/8312068/>
- [2] Format Research. (2026, March 3). Inflazione all'1,6% | Istat PREZZI AL CONSUMO. <https://formatresearch.com/2026/03/03/inflazione-all16-istat-prezzi-al-consumo/>
- [3] Borderline 24. (2026, March 6). Inflazione in risalita a febbraio: impennata per carrello della spesa e trasporti. <https://www.borderline24.com/2026/03/07/inflazione-in-risalita-a-febbraio-impennata-per-carrello-della-spesa-e-trasporti/>
- [4] ISTAT. (2026, March 2). Prezzi al consumo – Febbraio 2026. <https://www.istat.it/comunicato-stampa/prezzi-al-consumo-febbraio-2026/>
- [5] La Mia Finanza. (2026, March 2). Inflazione italiana in rialzo, nuova fiammata dei prezzi preoccupa i consumatori. <https://www.lamiafinanza.it/2026/03/inflazione-italiana-in-rialzo-nuova-fiammata-dai-prezzi-preoccupa-i-consumatori/>
- [6] QuiFinanza. (2026, March 2). Aumenti da 700 euro a famiglia, cresce l'inflazione in Italia spinta dal turismo. <https://quifinanza.it/economia/inflazione-marzo-2026-stima-provvisoria/960291/>

[7] Consumerismo. (2024). Caro carburante: l'allarme di Consumerismo - il rischio non è solo alla pompa ma anche sul carrello della spesa. <https://www.consumerismo.it/car-carburante-la-llarme-di-consumerismo-il-rischio-non-e-solo-alla-pompa-ma-anche-sul-carrello-della-spesa-49331.html>

[8] La Piazza Web. (2025, December 27). Rincari 2026, il conto arriva alle famiglie: fino a 800 euro in più all'anno. <https://www.lapiazzaweb.it/news/attualita/586399/rincari-2026-il-conto-arriva-alle-famiglie-fino-a-800-euro-in-piu-allanno.html>

[9] Federconsumatori. (2026, January 7). Stangata 2026: nuovo anno, nuovi aumenti. +672,60 euro annui. <https://www.federconsumatori.it/stangata-2026-nuovo-anno-nuovi-aumenti/>

[10] HUB 799. (2026, January 8). Costo della vita 2026 in Italia. <https://www.hub799.it/2026/01/09/costo-della-vita-2026-spesa-aumento-com-e-difendersi/>

[11] Il Tirreno. (2026, January 31). Caro-spesa 2026: alimentari +24,9% in 4 anni, rincari record per caffè, burro, carne. <https://www.iltirreno.it/toscana/2026/02/01/news/stangata-a-tavola-in-4-anni-alimenti-rincarati-del-24-9-caffe-burro-carne-e-p>

[12] Open. (2026, February 26). Pasta, olio, carne e latte, boom dei prezzi in 5 anni. <https://www.open.online/2026/02/27/boom-prezzi-bevi-alimentari-rapporto-centro-consumatori-italia/>

[13] Distribuzione Moderna. (2025, May 31). Pane, pasta, latte: quadriennio di rincari. <https://distribuzionemoderna.info/approfondimento/pane-pasta-latte-quadriennio-di-rincari>

[14] Unimpresa. (2025, May 29). Dal 2022 pane, latte e pasta aumentati fino a 70%. <https://www.unimpresa.it/dal-2022-pane-latte-e-pasta-aumentati-fino-a-70/67471>

[15] Marche News 24. (2025, December 26). Bollette luce e gas 2026, si risparmierà o no? Quanto pagheranno davvero le famiglie. <https://www.marchenews24.it/bollette-luce-e-gas-2026-si-risparmiera-o-no-quanto-pagheranno-davvero-le-famiglie-131605.html>

[16] Analisi precedente Consumerismo. (2026). Il miglior investimento oggi? Un tetto fotovoltaico. Impianto 6 kW con accumulo 15 kWh: rendimento 10-12% annuo, protezione da shock energetici.